

Sio-triveneto.it si rinnova.

AD UN ANNO dalla sua nascita, trascorso in costante crescita di interesse e di contenuti, si è resa necessaria una riorganizzazione dei contenuti del sito ed una nuova veste grafica.



Le novità più importanti di sio-triveneto.it

- Più spazio ai prodotti multimediali (video, interviste, audio)
- Sezioni dedicate a Dietisti, Infermieri, Psicologi.
- Un design più funzionale e leggero.
- Un glossario dei termini specialistici in obesità, metabolismo e nutrizione.

4° Congresso SIO-TRIVENETO



Udine, Sabato 29 marzo 2008

"Obesità e Disturbi del Comportamento Alimentare"

Sala Anfiteatro IV piano, padiglione
d'ingresso Ospedale Universitario, P.zza
Santa Maria della Misericordia 15

Temi del congresso

- Obesità e disturbi del comportamento alimentare
- Terapia di gruppo nell'obesità e nel disturbo da alimentazione incontrollata
- Disturbi del comportamento alimentare e la chirurgia dell'obesità
- Terapia farmacologia dell'obesità

www.sio-triveneto.it/udine2008.html

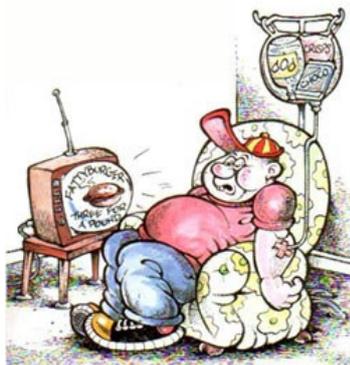
L'Obesità in Italia, come sta il Triveneto ?

NEL PANORAMA dell'obesità in Italia le regioni del triveneto si collocano al di sotto della media nazionale.

A fronte di una prevalenza media nazionale, cumulativa di obesità e sovrappeso, del 44%, i dati del Friuli Venezia Giulia (42,1), Veneto (42,8%), Trentino (38,7) ed Alto Adige (39%) si pongono al di sotto della media nazionale.

A spingere verso l'alto il dato complessivo nazionale sono soprattutto le regioni del sud come la Campania (51,8%), la Basilicata (49,6%), la Calabria (49,3%) e la Sicilia (50,1%). Simili sono i dati che prendono in considerazione solo l'obesità (BMI>30) con il Veneto (9,6%), il Friuli Venezia Giulia (8,2%), il Trentino (8,9%) e l'Alto Adige (8,6%) attestati tutti sotto la media italiana (9,8%).

Questi sono i dati emersi dall'ultima rilevazione ISTAT del 2005. Il dato complessivo dell'Italia non sfigura nel panorama internazionale che vede primeggiare gli USA - 31% la prevalenza secondo i dati OCSE - e la maggioranza dei paesi europei superare l'Italia per prevalenza dell'Obesità. Se però si considera la prevalenza dell'obesità infantile, che in Italia è in forte crescita, non c'è da essere molto ottimisti.



L'Infermiere ed il Paziente Obeso

TRA LE MOLTE figure professionali che si trovano a gestire l'obesità, gli infermieri rappresentano forse un piccolo paradosso. Nonostante la loro formazione universitaria non affronta i temi specialistici dell'obesità, della nutrizione e del metabolismo, appare evidente che l'obesità ha un impatto notevole sul lavoro dell'infermiere.

L'assistenza infermieristica ai pazienti obesi comporta tempi e carichi di lavoro allungati. Gli obesi vanno più frequentemente incontro a lesioni da decubito. La maggior parte delle manovre infermieristiche, soprattutto quelle effettuate su pazienti allettati sia nell'assistenza ospedaliera che in quella domiciliare, hanno tempi più lunghi quando sono eseguite su pazienti obesi.

Infine i pregiudizi e le stigmatizzazioni spesso caratterizzano ancora l'opinione comune, e quindi anche quella degli infermieri, che sono portati a considerare il paziente obeso non come un malato che ha bisogno di un aiuto supplementare quanto piuttosto come una persona debole ed incapace di controllare la propria alimentazione.

1° Corso Residenziale SIO-TRIVENETO



Verona, 25-26 gennaio 2008

"Gestione Terapeutica del Paziente Obeso"

Centro Pastorale Monsignor Carraro
Lungadige Attiraglio, 45 - Verona

Informazioni ed iscrizioni:

www.sio-triveneto.it